

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2024, n. 394
ID_109_003 - Autorizzazione ex Art. 109 Del D.lgs. N. 152/2006. "Interventi di dragaggio dei fondali marini, unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, del Porto di Tricase. POR Puglia 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Proponente: Comune di Tricase (LE).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture *regionali*".

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 15 luglio 2016 n. 173 “Autorizzazioni ad immersione in mare dei materiali di escavo fondali marini – dragaggio – Attuazione articolo 109, Dlgs 152/2006”

EVIDENZIATO CHE:

- per il progetto in epigrafe, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di autorizzazione ex art. 109 co.2 del D.lgs. n. 152/2006, come da disposizioni di cui alla nota prot. n. AOO_089_0005892 del 04.02.2015.

CONSIDERATE LE SCANSIONI PROCEDIMENTALI, DI SEGUITO COMPENDIATE:

- il Comune di Tricase (LE), con pec del 05.02.2024, acquisita al prot. n. 62445 del 05.02.2024 della Regione Puglia, presentava formale istanza di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006, relativa agli “Interventi di dragaggio dei fondali marini, unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, del Porto di Tricase”, comprensiva della documentazione progettuale utile al rilascio della stessa.
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 88556 del 19.02.2024, verificata la procedibilità dell’istanza, comunicava l’avvio del procedimento di autorizzazione di cui al citato art. 109 e indicava ai sensi dell’art. 14bis della L. n. 241/1990 una conferenza di servizi, in modalità asincrona, per l’acquisizione dei pareri degli Enti interessati;
- a seguito della convocazione della conferenza di servizi di cui al punto precedente, sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - **Comune di Tricase**, nota prot. n. 5583 del 15.03.2024;
 - **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, prot. n. 7911 del 13.11.2024;
 - **Capitaneria di Porto di Gallipoli**, nota prot. n. 7461 del 18.03.2024;
 - **Comune di Tricase**, nota prot. n. 151587 del 25.03.2024;
 - **Comune di Tricase**, nota prot. n. 6499 del 28.03.2024;
 - **Comune di Tricase**, nota prot. n. 7355 del 12.04.2024;
 - **Comune di Tricase**, nota prot. n. 8615 del 02.05.2024;
 - **ARPA Puglia**, nota prot. n. 42851 del 17.05.2024 (allegata nota prot. n. 42621 del 17.05.2024 dell’U.O.C. Ambienti naturali);
 - **ARPA Puglia**, nota prot. n. 59629 del 30.07.2024.

RILEVATO CHE:

- L’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino meridionale, con nota prot. n. 7911/2024, esprimeva il proprio **nulla osta** all’esecuzione dell’intervento proposto dal Comune di Tricase, per le motivazioni ivi rappresentate.
- La Capitaneria di Porto di Gallipoli, con nota prot. n. 7461/2024, esprimeva [...] *esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico/progettuali allegati, per gli aspetti di propria competenza, ..., **parere favorevole*** [...] subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - *il fanale laterale rosso, da installare sul molo di Levante al fine di consentire l’operatività del porto di Tricase anche nelle ore notturne, dovrà essere conforme alle previsioni di cui al sistema AISM/IALA e dovrà soddisfare tutte le prescrizioni che saranno impartite dal competente Comando Zona Fari e dei Segnalamenti Marittimi di Taranto, previa richiesta da effettuarsi a cura dell’Impresa esecutrice ai sensi delle disposizioni contenute nel “Disciplinare Tecnico per l’Istruzione delle Pratiche di Richiesta di Prescrizione di Segnaletica Marittima” (CLG-SF- 001) edito dal Comando Logistico della Marina Militare – Direzione Fari e Segnalamenti (Allegato 1);*
 - *dovrà essere verificato che il peso dell’area di deposito temporaneo dei sedimenti e che il peso a pieno carico di tutti i mezzi meccanici, delle apparecchiature e del relativo contenuto, utilizzati per il recupero e stoccaggio dei sedimenti dragati e degli ulteriori materiali (massi, scogli, corpi*

- morti, catenaria, cime etc..) recuperati dal prospiciente specchio acqueo, non superi la portata massima di collaudo delle banchine che si prevede di impegnare; fermo restando gli obblighi ricadenti in capo alle figure definite dal D.lgs n.81/2008 e ss.mm.ii. in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, si prende atto che l'attività in argomento prevede primariamente la "bonifica preventiva del fondo marino". A tal proposito, si precisa che la ditta, che effettuerà la bonifica bellica sistematica subacquea, dovrà essere iscritta – per la categoria bonifica subacquea - nell'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi del Decreto 11 maggio 2015 n. 82 (ad ogni buon fine si allega la Direttiva Tecnica GEN – BSS 001 Ed. 2017 del Ministero della Difesa e il Dispaccio del 5 ottobre 2017 del Ministero della Difesa - Allegati 2 e 3);*
- in caso di eventuale individuazione di residuati bellici, la ditta appaltatrice dovrà astenersi da qualsiasi intervento sugli stessi e darne tempestiva comunicazione alla Scrivente che provvederà ad interessare il competente Nucleo Sdai della Marina Militare per le operazioni di bonifica;*
 - la ditta appaltatrice dei lavori dovrà essere iscritta nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod. Nav., tenuto da questo Comando, presentando apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA – Allegato 4) all'Ufficio Locale Marittimo di Tricase;*
 - per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S. regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori tenuti dalle Capitanerie di porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;*
 - i mezzi nautici utilizzati per le operazioni di dragaggio e/o di supporto alle immersioni subacquee dovranno essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui i mezzi non siano autopropulsi, le operazioni di rimorchio degli stessi dovranno essere effettuate da un'unità provvista della relativa abilitazione, nel rispetto delle condizioni previste dalla certificazione di sicurezza delle unità coinvolte;*
 - attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e, quindi, garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "Disciplinare Tecnico per la Standardizzazione dei Rilievi Idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare (Allegato 5);*
 - per gli ulteriori profili di sicurezza della navigazione e di operatività portuale nelle aree oggetto dell'intervento, questa Capitaneria di porto si riserva di impartire, per ogni fase dei lavori, le relative prescrizioni di dettaglio con apposita Ordinanza di polizia marittima per la disciplina degli specchi acquei interessati dalle operazioni, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione. A tal proposito, sarebbe opportuno che, al fine di ridurre il più possibile le interferenze per l'intero ambito portuale e per le attività commerciali adiacenti, i suddetti lavori in argomento non interessino il periodo estivo.*
 - Analogamente, questa Capitaneria di Porto, per gli aspetti di propria competenza e inerenti ai profili amministrativi di gestione del demanio marittimo, rammenta che – a mente della vigente normativa – prima che si proceda alla cantierizzazione, gli interventi che ricadono sul demanio marittimo, nonché all'interno del mare territoriale, necessiteranno di formale consegna ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione (da richiedere, a cura dell'Ente appaltante, con largo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori di cantierizzazione).*
- Il Comune di Tricase, con nota prot. n. 8615/2024, trasmetteva il provvedimento n. 12 del 04.04.2024 di Autorizzazione Paesaggistica comprensiva del parere favorevole della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce prot. n. 5656-P del 03.04.2024, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica.

CONSIDERATO CHE:

- Arpa Puglia, con nota prot. n. 42851/2024 inviava il parere dell'U.O.C Ambienti naturali prot. n. 42621/2024, contenete alcune osservazioni su cui il Comune di Tricase veniva chiamato a riscontrare.
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 270088 del 05.06..2024, inoltra al Comune di Tricase la nota ARPA Puglia la nota dell'ARPA Puglia prot. n. 42851/2024 con l'allegato parere dell'U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 52621/2024;
- Il Comune di Tricase, con nota prot. n. 13383 del 03.07.2024, forniva puntuale riscontro alle osservazioni dell'ARPA Puglia.

RILEVATO CHE:

- L'ARPA Puglia, con nota prot. n. 59629/2024, trasmetteva il proprio parere allegando il parere prot. n. 59130 del 26.07.2024 dell'U.O.C. Ambienti Naturali evidenziando quanto segue:
 - **Al punto 1) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 42621 del 17.05.2024.**

“relativamente alla caratterizzazione dei sedimenti da prelevare, si ritiene sia stata realizzata coerentemente ai dettami del D.M. 173/2016”.

Riscontro ARPA Puglia – Nessun ulteriore commento necessario.

- **Al punto 2) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 42621 del 17.05.2024.**

“relativamente alla intenzione espressa dal Proponente di avvalersi di un sito di stoccaggio temporaneo del materiale dragato, nell'interpretazione autentica di quanto riportato al punto 3.3.5 dell'AT, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, si dovranno garantire appropriate misure di isolamento sul fondo, ed eventualmente anche lungo le pareti qualora si intenda adoperare una vasca di raccolta, in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio. In diverso caso, l'area di stoccaggio si configurerebbe presumibilmente come deposito temporaneo di rifiuti, che dunque dovrà essere gestito in ottemperanza alla specifica norma di settore”.

Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni fornite dal Proponente nella nota Relazione integrativa di chiarimento, questa Agenzia ritiene in parte concluso il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto non è tuttora chiaro se il Proponente intenda garantire con misure ad hoc, proporzionate alla qualità e ai tempi di permanenza del materiale da depositare, l'isolamento del sito selezionato per lo stoccaggio temporaneo dei sedimenti prelevati. Si ribadisce pertanto che il Proponente dovrà fornire un piano di monitoraggio relativo alla realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo.

- **Al punto 3) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 42621 del 17.05.2024.**

“relativamente alla opzione di gestione dei sedimenti selezionata dal Proponente, ossia l'immersione oltre le 3 miglia nautiche, nessuna informazione è stata fornita per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti delle aree di immersione e dei siti di controllo così come richiesto al capitolo 3 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016. Manca inoltre un riferimento al volume complessivo di sedimento da movimentare, parametro necessario per il corretto dimensionamento dell'area di immersione. Si chiede pertanto di integrare la documentazione fornita secondo quanto appena osservato”.

Riscontro ARPA Puglia – Esaminata la documentazione fornita dal Proponente, questa Agenzia ritiene concluso il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto è stata realizzata la

caratterizzazione dei siti di immersione e controllo così come richiesto al capitolo 3 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 ed è stato fornito il volume dei sedimenti da movimentare, il quale risulta coerente con la modalità di gestione selezionata dal Proponente.

◦ **Al punto 4.a) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 42621 del 17.05.2024.**

“il Proponente dovrà garantire che la posizione delle stazioni di monitoraggio previste durante le operazioni di prelievo dei sedimenti ricadano esternamente all’area di dragaggio”.

Riscontro ARPA Puglia – *Esaminata la documentazione fornita dal Proponente, questa Agenzia ritiene concluso il riscontro in merito allo specifico argomento, in quanto si ritiene che il Proponente abbia accolto le richieste presentate.*

◦ **Al punto 4.b) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 42621 del 17.05.2024.**

“si conferma che, per quanto riguarda la misura dei valori di riferimento per la torbidità nella fase ante operam, le procedure per la stima di tali valori di riferimento (background e soglia), nonché i loro valori ottenuti, dovranno essere sottoposti alla preventiva validazione di ARPA Puglia. In merito allo specifico argomento, si approfitta per suggerire la consultazione delle recenti Linee Guida ISPRA, relative ai criteri di valutazione e gestione dei livelli di torbidità, che il Proponente potrà consultare per aggiornare quanto indicato relativamente alle modalità di intervento in caso di superamento dei limiti di riferimento”.

Riscontro ARPA Puglia – *Esaminato il dettaglio delle spiegazioni fornite dal Proponente nella nota 02_Piano di monitoraggio ambientale_no def, questa Agenzia ritiene positivamente concluso il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto è stato confermato che la stima dei valori della torbidità ante operam sarà ottenuta secondo le indicazioni del paragrafo 3.3.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016. Si conferma che le procedure per la stima dei valori di riferimento (background e soglia), nonché i loro valori ottenuti, dovranno essere sottoposti alla preventiva validazione di ARPA Puglia. In merito allo specifico argomento, si approfitta per ribadire che il Proponente potrà consultare le recenti Linee Guida ISPRA, relative ai criteri di valutazione e gestione dei livelli di torbidità, per aggiornare quanto indicato relativamente alle modalità di intervento in caso di superamento dei limiti di riferimento.*

◦ **Al punto 4.c) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 42621 del 17.05.2024.**

“per quanto riguarda il monitoraggio post operam, questo dovrà essere realizzato almeno per la stessa durata di quello in fase ante operam, possibilmente nello stesso periodo stagionale, allo scopo di verificare/escludere eventuali impatti”.

Riscontro ARPA Puglia – *Esaminata la documentazione fornita dal Proponente, questa Agenzia ritiene concluso il riscontro in merito allo specifico argomento, in quanto si ritiene che il Proponente abbia accolto le richieste presentate.*

PRESO ATTO:

- A. delle scansioni procedurali svolte, come sopra compendiate;
- B. dei contributi e pareri resi dagli enti e dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento, cui si rimanda integralmente;
- C. della documentazione, comprensiva delle successive integrazioni, trasmessa dal Comune di Fasano a corredo dell’istanza di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Richiamate le disposizioni di cui all'art.109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 4 del D.M. 173/2016. **RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui all'art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 173/2016, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ID_109_003 in oggetto, avviato su istanza dal Comune di Tricase (LE), in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DETERMINA

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co.2 del D.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.4 del D.M. 173/2016, **autorizzazione all'immersione deliberata** in mare dei materiali di escavo, di cui all'art 109 co.1 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del porto di Tricase (LE), oggetto del procedimento ID_109_003, avviato su istanza di parte dal Comune di Tricase (LE), il 05.02.2024, acquisita al prot. n. 62445 del 05.02.2024 della Regione Puglia
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - *il fanale laterale rosso, da installare sul molo di Levante al fine di consentire l'operatività del porto di Tricase anche nelle ore notturne, dovrà essere conforme alle previsioni di cui al sistema AISM/IALA e dovrà soddisfare tutte le prescrizioni che saranno impartite dal competente Comando Zona Fari e dei Segnalamenti Marittimi di Taranto, previa richiesta da effettuarsi a cura dell'Impresa esecutrice ai sensi delle disposizioni contenute nel "Disciplinare Tecnico per l'Istruzione delle Pratiche di Richiesta di Prescrizione di Segnaletica Marittima" (CLG-SF- 001) edito dal Comando Logistico della Marina Militare – Direzione Fari e Segnalamenti (Allegato 1);*
 - *dovrà essere verificato che il peso dell'area di deposito temporaneo dei sedimenti e che il peso a pieno carico di tutti i mezzi meccanici, delle apparecchiature e del relativo contenuto, utilizzati per il recupero e stoccaggio dei sedimenti dragati e degli ulteriori materiali (massi, scogli, corpi morti, catenaria, cime etc..) recuperati dal prospiciente specchio acqueo, non superi la portata massima di collaudo delle banchine che si prevede di impegnare; fermo restando gli obblighi ricadenti in capo alle figure definite dal D.lgs n.81/2008 e ss.mm.ii. in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, si prende atto che l'attività in argomento prevede primariamente la "bonifica preventiva del fondo marino". A tal proposito, si precisa che la ditta, che effettuerà la bonifica bellica sistematica subacquea, dovrà essere iscritta – per la categoria bonifica subacquea - nell'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi del Decreto 11 maggio 2015 n. 82 (ad ogni buon fine si allega la Direttiva Tecnica GEN – BSS 001 Ed. 2017 del Ministero della Difesa e il Dispaccio del 5 ottobre*

2017 del Ministero della Difesa - Allegati 2 e 3);

- in caso di eventuale individuazione di residuati bellici, la ditta appaltatrice dovrà astenersi da qualsiasi intervento sugli stessi e darne tempestiva comunicazione alla Scrivente che provvederà ad interessare il competente Nucleo Sdai della Marina Militare per le operazioni di bonifica;
- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà essere iscritta nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod. Nav., tenuto da questo Comando, presentando apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA – Allegato 4) all'Ufficio Locale Marittimo di Tricase;
- per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S. regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori tenuti dalle Capitanerie di porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;
- i mezzi nautici utilizzati per le operazioni di dragaggio e/o di supporto alle immersioni subacquee dovranno essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui i mezzi non siano autopropulsi, le operazioni di rimorchio degli stessi dovranno essere effettuate da un'unità provvista della relativa abilitazione, nel rispetto delle condizioni previste dalla certificazione di sicurezza delle unità coinvolte;
- attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e, quindi, garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "Disciplinare Tecnico per la Standardizzazione dei Rilievi Idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare (Allegato 5);
- per gli ulteriori profili di sicurezza della navigazione e di operatività portuale nelle aree oggetto dell'intervento, questa Capitaneria di porto si riserva di impartire, per ogni fase dei lavori, le relative prescrizioni di dettaglio con apposita Ordinanza di polizia marittima per la disciplina degli specchi acquei interessati dalle operazioni, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione. A tal proposito, sarebbe opportuno che, al fine di ridurre il più possibile le interferenze per l'intero ambito portuale e per le attività commerciali adiacenti, i suddetti lavori in argomento non interessino il periodo estivo.
- Analogamente, questa Capitaneria di Porto, per gli aspetti di propria competenza e inerenti ai profili amministrativi di gestione del demanio marittimo, rammenta che – a mente della vigente normativa – prima che si proceda alla cantierizzazione, gli interventi che ricadono sul demanio marittimo, nonché all'interno del mare territoriale, necessiteranno di formale consegna ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione (da richiedere, a cura dell'Ente appaltante, con largo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori di cantierizzazione).

(Cfr., Capitaneria di Porto di Gallipoli, nota prot. n. 7461/2024)

- il Proponente dovrà fornire un piano di monitoraggio relativo alla realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo.
- Per quanto riguarda la misura dei valori di riferimento per la torbidità nella fase ante operam, le procedure per la stima di tali valori di riferimento (background e soglia), nonché i loro valori ottenuti, dovranno essere sottoposti alla preventiva validazione di ARPA Puglia.

(Cfr., ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali, nota prot. n. 59130 del 26.07.2024).

- **di stabilire** che l'autorizzazione inerisce esclusivamente all'immersione deliberata in mare, come definita ex art.2 co.1 lett b) del D. M. 173/2016, dei materiali di escavo, di cui all'art 109 co.1 lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del porto di Tricase (LE);
- **di stabilire**, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 4 co.9 del D. M. 173/2016, che l'autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo, e comunque non oltre 36 mesi a far data di rilascio della

stessa, fatta salva la facoltà offerta dall'art. 6 co.3 del D.M. 173/2016 di concedere proroga su istanza di parte;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Comune di Tricase (BR);
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi;
- **di trasmettere**, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.4 co.7 del D.M. 173/2016, per il tramite dell'Autorità marittima, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006;
- Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da composta da n. 12 facciate, compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini